Anno XVIII — Sabato 10 Marzo 1883 — N. 60

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 6 marzo contiene:

1. R. decreto che istituisce in Palermo una scuola normale femminile a spese del governo.

1. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

NOTE DEL GIORNO

Si commenta generalmente la grande vittoria ottenuta dal Ministero Ferry col rimandare ad altro tempo la *riforma costituzionale* da lui e dai suoi amici altre volte voluta.

Il notevole si è, che la proroga domandata, invece di farla finita colla agitazione, non serve che ad accrescerla, giacchè i partigiani della riforma si uniscono ora per fare delle dimostrazioni. Siccome poi una riforma la vorrebbero anche gl' imperialisti ed i monarchici, così è possibile, che la agitazione si allarghi.

Non mancarono da ultimo in Francia delle dimostrazioni legittimiste. Ora si hanno quelle degli scioperanti, che chiedono aumenti di paga e con questo vengono a mettersi d'inciampo alle industrie. Si lagnano i Francesi, che le loro esportazioni di manifatture tendono a diminuirsi. Gl' Italiani di certo potrebbero fare a meno di comperare molte cose da loro e produrre da sè, ora che contiamo venti nove milioni di consumatori sul nostro territorio. Ma anche presso di noi bisognerebbe aver cura di non gravare di troppo la produzione.

* * *

La lunga discussione del bilancio dell'istruzione è finita. Le tante chiacchere che vi furono dette ebbero bene scarse conclusioni. Si parlò molto di migliorare la istruzione elementare e le condizioni dei maestri, si divagò assai e si conchiuse che, per ora, non si può far nulla. S' invitò però il Ministero dell'istruzione a fare ogni anno una relazione al Parlamento sulle condizioni e sui progressi della istruzione elementare obbligatoria. Così obbligheranno il Bacelli a studiare il fatto esistente, che non è davvero molto brillante.

Converrebbe che, per agevolargli l'opera, tutta la stampa provinciale raccontasse di per dì le condizioni in cui si trovano le nostre scuole elementari, incompletissime, ma non certo da completarsi col progetto della istruzione complementare del Bacelli.

L'istruzione serale e festiva dovrebbe continuare immediatamente la scuola elementare prima che si perda quel pochissimo che i ragazzetti possono avervi imparato.

Poi non abbiamo ancora fatto nè i maestri nè i libri addatti alle condizioni delle classi agricole.

Bisogna assolutamente, che tali quistioni, come tutte quelle che riguardano i miglioramenti agrarii e sociali delle campagne, si discutano largamente sui luoghi e che dalle Provincie si mandino al centro di Roma le idee di opportunità, dacchè i litigi de' partiti ed il sonno parlamentare alternato colle accademie non giovano a nulla.

Tutti i capi delle così dette compagnie di ventura pretendono, che il Paese sia con loro. Per rispondere a tanta pretesa bisogna che il Paese stesso parli e si occupi pubblicamente de' suoi interessi.

Da ultimo si tennero in Lombardia ed altrove delle radunanze per discutere gl' interessi dell'agricoltura. È questo un indizio, che anche fra noi si comincia a comprendere, che la vita pubblica non può consistere nelle dimostrazioni piazzaiuole tanto promosse dai tribuni di casotto, ma bensì nella tranquilla e franca discussione dei più vitali interessi del Paese, che possono fare quei medesimi che vi sono direttamente interessati.

Così facendo si vedrebbe che il più delle volte certe quistioni che si dicono politiche, o quelle che ora da taluno si chiamano sociali, tanto per dire un grosso parolone senza definirle, sono quistioni che involgono in sè lo studio del modo da tenersi per conseguire ogni sorte di progressi economici.

Ma per questo non bisogna pigliare le quistioni economiche per la coda invece che per il capo, come fanno troppi con i loro lagni generali senza contrapporre idee pratiche e concrete.

Noi conserviamo insomma l'opinione, che per fare dei buoni deputati ed un buon governo, bisogna che tutti s'interessino alla cosa pubblica, e non soltanto al tempo delle elezioni, che dànno alla politica un colore affatto personale, ma sempre, discutendo le cose utili al Paese, e facendo penetrare le sue voci fino a Roma.

Crediamo di dover riportare, senza farci sopra dei commenti, ma perchè se n' abbia conoscenza, il seguente brano di una corrispondenza da Roma della *Libertà* di Piacenza, come quello che riguarda fatti avvenuti nella nostra città. Avvertiamo però il corrispondente del giornale piacentino che il Tribunale di Udine, se ha dichiarato la sua incompetenza ravvisò nel fatto un reato più grave, superiore cioè alla sua competenza. Cadono quindi tutti gli appunti che egli fa a questa nostra magistratura.

«I circoli politici sono preoccupatissimi della notizia venuta, che il tribunale di Udine si è dichiarato incompetente a giudicare il giornale il *Popolo* imputato d' avere aperta una sottoscrizione per un monumento ad Oberdank.

La magistratura corre, nel parere della gente che ragiona e pensa correttamente, sopra una pessima via. I fatti isolati cominciano ad essere troppi; ai magistrati di Mantova, che assolvono gli insultatori dell' esercito, a quelli di Grosseto che non vedono un reato nell' inalberare bandiere rosse e berretti frigii, a quelli di Roma che condannano un carabiniere reo d' aver fatto, sia pure con soverchio zelo, il proprio dovere, s' aggiungono quelli di Udine che si dichiarano incompetenti a giudicare un reato.

Perchè incompetenti? O il reato esiste, e lo si condanni, o non esiste e lo si assolva. Una volta, nei fatti isolati (celebre frase del Depretis) si riconosceva il funesto risultato della mancanza di precise istruzioni alle autorità politiche; ora, di questi casi isolati, pare a tutti di vedere la causa nelle utopie di governo dello Zanardelli, partigiano come sempre di teorie che pajono liberali e sono l'espressione della licenza, e dal quale i magistrati temono non gradite rappresaglie in caso di sentenze non aggradevoli al Guardasigilli.

E non vale il dire, come è difatti, che l' on. Zanardelli porta nell' esercizio del suo ufficio una grande integrità. Nessuno potrebbe dire il contrario. Ma il ministro è sempre il ministro, e i magistrati, tutto ben sommato, non sono che suoi dipendenti. E siccome il ministro è arbitro del loro destino, e siccome, per un sentimento naturalissimo, egli deve avere opinione migliore della sagacia e dottrina di quei magistrati che vedono le cose come egli le vede, quale meraviglia se i magistrati si sentono invogliati a dividere le idee politiche del Guardasigilli?

È però meno deplorevole il vedere che il ministro dell' interno e capo del governo pensa in un modo, e che i mogistrati, interpreti della volontà del Guardasigilli, giudicano in un altro?

Io non sono, badate, di coloro che s' impauriscono delle ombre, e si creano fantasmi immaginarii. So bene che le attuali istituzioni sono così basate da rimanere tetragone ad ogni scossa. Ma so anche che gli audaci finiscono coll' imporsi. Io non mi lagno delle debolezza di certe circostanze perchè le creda pericoli immediati o prossimi; mi lagno nel vedere gli strappi quotidiani che si lascian fare alla legge nell' interesse di un partito che sbraita per la libertà a parole e negli atti suoi si dimostra d'ogni libertà incapace; mi lagno nel vedere le diuturne abdicazioni del Governo del mio paese, perchè le credo atte a generalizzare insane teorie e favorirne la diffusione; me ne lagno perchè temo che il Governo, quando sia intimorito davvero delle conseguenze della debolezza sua e voglia gittare un grido d'allarme, non trovi più nella gola il fiato necescario per farlo. Ci fermeremo in tempo? Speriamolo.»

Gli italiani e il teutonismo in Austria

Il *Cittadino* di Trieste dice che in Austria i tedeschi si agitano molto per riafferrare il potere, e sono forse spalleggiati da *chi*, un po' più a settentrione, finge amicizia alla monarchia. Riuscendo a staccare i galliziani dal nesso cisleithano, i tedeschi si sarebbero avvicinati di molto al loro obbiettivo, il *predominio assoluto*.

« Noi — soggiunge quel giornale — non ci possiamo mostrare indifferenti dinanzi ad una agitazione teutonica, ricordando che sull' asta della bandiera del nostro castello, nel 1848, sventolò per parecchi giorni lo stendardo germanico. Noi non pretendiamo posizioni privilegiate per noi; non chiediamo che il nostro sacrosanto diritto, e intendiamo che anche gli altri ce lo rispettino. Noi non vogliamo la guerra al *germanisno;* vogliamo soltanto che quest' ultimo resti nei limiti assegnatigli da natura. »

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra Corrispondenza)

Torino 8 marzo.

Ci avviciniamo a lunghi passi verso l' Esposizione Nazionale, ed un corrispondente che tenga informati i lettori del *Giornale di Udine* sui lavori progressivi per questa grande Impresa, non riuscirà, spero, uggioso.

Il Comitato Esecutivo, quotidianamente in attiva comunicazione con tutte le Giunte distrettuali e locali costituite nel Regno, si è ormai assicurato i maggiori fattori del successo.

Rappresentanze comunali, Camere di commercio, Comizi agrari, Istituti scientifici, industriali, commerciali, Accademie artistiche — tutti, insomma, corpi morali e privati cittadini, gareggiano d' attività e di zelo a che questa Mostra riesca davvero, nel più vasto significato, la manifestazione dell' ingegno e del lavoro nazionale.

Eccovi intanto il:

Quadro riassuntivo dei programmi.

I. Belle Arti.

1. Storia dell'Arte
2. Arte contemporanea
3. » musicale

II. Didattica.

4. Costruzioni, edifizi, strumenti, attrezzi
5. Metodi d'insegnamento letterario e di coltura generale.
6. Metodi d'insegnamento di scienze positive e sperimentali
7. Istruzione industriale e speciale
8. Libri e Biblioteche

III. Produzioni scientifiche e letterarie.

9. Documenti per la Storia del Risorgimento civile e politico d' Italia dal 1820 al 1870.
10. Opere letterarie e scientifiche.

IV. Previdenza ed assistenza pubblica.

11. Previdenza sotto l'aspetto sanitario
12. » » » economico e morale
13. Assistenza pubblica sotto l' asp. sanit.
14. » » » » economico e morale

V. Industrie estrattive e chimiche.

15. Industrie estrattive
16. Arti chimiche

VI. Industrie meccaniche.

17. Meccanica generale
18. » industriale
19. » di locomozione e navigazione
20. Guerra e marina militare
21. Meccanica agraria
22. » di precisione ed applicata alle scienze

VII. Industrie manifatturiere.

23. Prodotti delle industrie manifatturiere
24. Galleria del lavoro

VIII. Economia rurale, orticola, forestale e zootecnica.

25. Industria agricola
26. Materie Alimentari
27. Industria forestale
28. Industrie affini
29. Zootecnica.

X.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.

Seduta del 9.

Magliani dichiara di essere rimasto dolorosamente impressionato dalle osservazioni della Commissione circa le variazioni introdotte nei ruoli organici del Ministero delle finanze. Egli dice che quelle variazioni erano utili e giustificate.

Dopo alcune considerazioni di Finali, relatore, di Caccia in risposta al Ministro, e di Saracco si approva la chiusura della discussione generale.

APPENDICE

Jacopo Tomadini

Intorno a quell'insigne musicista che fu Mons. Iacopo Tomadini di Cividale togliamo i seguenti cenni dal Giornale *Musica Sacra* di Milano (gennaio 1883 numero 1):

« Tomadini non è più! L' indivisibile nostro compagno e collaboratore principale nell'opera della restaurazione della musica sacra, col quale da sette anni abbiamo diviso le fatiche di questa impresa, il nostro intimo consigliere, e carissimo amico, il nostro venerato collega e ammirato Maestro ci ha abbandonato! La notte del 21 gennaio sorpreso da nuovo accesso della sua indomabile e penosa malattia, munito dei conforti della Relegione, cessava di vivere. Sbalorditi e confusi dal dolore per sì grave perdita, mentre ci facciamo interpreti del lutto generale di tutta l'*Associazione italiana di S. Cecilia,* la quale deplora in Lui la perdita del suo egregio *Vice-Presidente*, noi preghiamo i nostri lettori a dispensarci dal qui tesserne la vita e l'elogio, riservandoci di farlo a suo tempo e luogo come meglio ci sarà dato.

Tuttavia dinanzi alla spoglia esanime che già fu albergo di uno spirito musicale tanto privilegiato; allo sparire di questo fulgentissimo astro del mondo musicale, di questa gloria del clero e della musica sacra italiana, della quale non temiamo di proclamarlo in Italia siccome il più degno rappresentante nell'epoca nostra, spontaneo ci erompe dal petto un voto ardentissimo che già lo scorso anno abbiamo emesso e che ora deponiamo di nuovo sulla di Lui tomba venerata e cara.

Noi dunque pel decoro del nome italiano e pel vantaggio dell'arte musicale sacra, bramiamo ardentemente di poter dare alla luce un'*Edizione completa delle composizioni edite ed inedite* di mons. Tomadini, in guisa che essa rimanga come un degno monumento ad eternare la memoria del più insigne rappresentante moderno della classica Scuola musicale Romana e Veneta.

Fiduciosi che questa proposta troverà eco favorevole non solo presso tutti i nostri associati, suoi ammiratori, ma ancora presso tutti i serii musicisti italiani ed esteri, ai quali non deve giungere nuova la fama ben meritata di sì valente compositore di musica sacra, degno successore di Palestrina e di B. Marcello, noi attendiamo fin d'ora le adesioni loro.

Milano, 24 gennaio 1883.

Sac. Guerrino Amelli

A tale scopo siamo lieti di aprire fin d'ora la sottoscrizione a tale monumento, col nome di *Sua Ecc. il Duca di S. Clemente*, di Firenze, grande ammiratore, amico e Mecenate del compianto illustre compositore, del quale ci è grato fare di pubblica ragione la seguente lettera di adesione alla nostra proposta:

« *Illustrissimo Signore*

Firenze, lì 31 gennaio 1883.

« Trovandosi Sua Ecc. il sig. Duca di San Clemente in uno stato d' indebolimento di vista tale da non poter direttamente scrivere alla S. V. Illustrissima, ha dato a me l' incarico di prevenirlo che Egli, accetta di buon animo ed in segno di ammirazione, e di buona e sincera amicizia verso l' egregio professore mons. Jacopo Tomadini, di concorrere in comune accordo ed in concorso con quanti altri hanno sempre ammirato e tenuto in grande stima le opere musicali dell'oggi compianto illustre professor Tomadini, insigne cultore ai nostri giorni della musica classica in Italia.

« A questo scopo santo, è come un ricordo, il signor Duca si associa ben volentieri cogli altri, ed è appunto col mio mezzo che osa pregare la di Lei gentilezza, a volersi compiacere di manifestarmi quanta sia la cifra che occorrerà per dichiararsi uno fra i soci di questa bene intesa e meritevole associazione.

È stata dolorosa al signor Duca la perdita del distinto Professore Mons. Tomadini e ne sente Egli pure le più immense condoglianze, e mi prega di fare a Lei i più rispettosi suoi ossequi. Io poi mi onoro di ossequiarlo e pregarlo di un suo gentile riscontro, mentre mi dichiaro distintamente

Suo devotissimo, Carlo Baldini

Illustrissimo Signore,
Sacerdote Guerrino Amelli, Milano

Ultimi momenti di Mons. Jacopo Tomadini.

Il giorno 7 gennaio ci scriveva la seguente ultima lettera, dalla quale si rileva quanto egli si interessasse delle nostre cose musicali:

« *Don Guerrino carissimo*

« Il giorno d'oggi mi fa sovvenire la Vostra casa visita d'oggi un anno fa. Dopo non sono più uscito di camera; già prima non usciva da due mesi, e dagli ultimi di marzo in qua non ho potuto più celebrare la Santa Messa nella mia Cappellina. Tuttavia presentemente mi trovo abbastanza bene nello stato mio, e spero nel Signore che non passerà più molto tempo, e ripiglierò la santa celebrazione.

Siete dunque nuovamente stato a Parigi nel passato mese, e penso che questo viaggio non sia estraneo all'impresa per la Musica Sacra. Ditemi qualche cosa, che certo me ne interessa molto di sapere come vadano le cose e come si mettano le risoluzioni stabilite dal congresso di Arezzo.

«Da bravo, dunque, scrivetemi qualche cosa relativa alla Musica pratica o didascalica o archeologica o storica, o checchè si sia.....

Vostro Affezionatissimo amico
J. Can. Tomadini

L' ultima sua opera fu il Salmo: *In exitu Israel de Egypto*, su cui scriveva fino alle ore 7 terminando l' ultima parola: *pusillis cum maiori*... tre ore dopo era cadavere. Però anche quest'opera trovasi terminata in brutta copia.

In tal modo Egli potè completare anche il *Vespero* corrispondente alla *Messa* composta l'anno scorso a 3 voci con accompagnamento di organo e del quartetto d'arco. Questo completo servizio musicale venne da lui composto in questi due ultimi anni sul letto dei suoi patimenti.»

Camera dei Deputati

Seduta del 9.

La Commissione propone di accordare l'autorizzazione a procedere contro l'on. Cavallotti imputato di ingiurie verso il direttore della *Perseveranza*. La Camera approva.

Botta presenta la relazione sul bilancio della marina del 1883.

Comincia lo svolgimento delle interpellanze rimandate al bilancio degli esteri.

Marselli svolge la sua circa la questione egiziana. Dice, fra altro, che bisognava accettare l'invito d'intervenire in Egitto assieme all'Inghilterra, con la quale dobbiamo muovere d'accordo nel Mediterraneo per assicurare la nostra posizione.

Si proclama l'esito della votazione del bilancio dell'istruzione. È approvato con voti 185 contro 89.

De Renzis presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del Ministero degli interni per il 1883.

Riprende a parlare Marselli e imprende un'esame particolareggiato della nostra politica in Egitto. Non trova le ragioni del rifiuto da parte dell'Italia ad intervenire. Egli approva l'amicizia col gruppo austro-germanico, ma non vorrebbe ch'essa togliesse la nostra libertà d'azione nel Mediterraneo. Fa altre considerazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri all'albergo del Quirinale venne inaugurata la lapide per ricordare il generale Giacomo Medici. La lapide è collocata sulla facciata principale dell'albergo. Erano presenti alla cerimonia il ministro della guerra, il ff. di sindaco, le case civili e militari del Re, le rappresentanze della Camera e del Senato.

— L'arciduca Salvatore di Toscana, giunto ieri a Roma, si recherà a visitare il Re. Gli verrà dato un pranzo al Quirinale.

— Il sig. Pernet, domatore di belve, è morto in conseguenza del morso ricevuto da un leone durante i soliti esercizi nelle gabbie.

Como. L'altra sera, presso Maslianico, in una carrozza proveniente dalla Svizzera, furono scoperte circa quaranta rivoltelle accuratamente nascoste in uno dei soliti segreti di cui si servono i contrabbandieri.

Ravenna. Telegrafano alla *Neue Freie Presse* da Trieste: Nel porto di Ravenna fu arrestato un individuo nel momento in cui stava per imbarcarsi sopra un trabaccolo allo scopo di recarsi a Fiume. L'arrestato ha nome Iesurum, si dice nato a Spalato, ed all'atto dell'arresto aveva cercato di distruggere delle lettere che portava seco. Vari giornali affermano stare questo arresto in relazione coll'attentato delle bombe in Trieste. Iesurum mandò dal carcere uno scritto al console austro-ungarico in Ravenna.

Messina. La capitaneria del porto comunica il naufragio del vapore germanico *Breimann* sulle coste della Sicilia nella notte dal 6 al 7. Nessuna perdita di uomini. Attendonsi particolari.

Cagliari. Sulla spiaggia di Porto-Torres naufragò la Tartana *Antonino* capitano Martinelli; l'equipaggio è salvato.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 9. È qui atteso il conte Corti ambasciatore italiano a Costantinopoli.

Ieri sera una riunione di 500 operai fabbri decise di continuare lo sciopero.

Il divieto biennale della diffusione in Germania della *Wiener Allgemeine Zeitung* fu causato dalle tendenze antibismarchiane di quel giornale.

Nel numero odierno reca un articolo violento contro il dispotismo di Bismarch promettendo di conservarsi sempre un organo in difesa della libertà del popolo germanico contro gli arbitrii di quel ministero.

Inghilterra. Londra 8. (Camera dei comuni) Fitzmaurice, rispondendo a Worms, dice che il Portogallo dichiarò che nessuna spedizione al Congo si prepara, e che nessuna nave si spedirà sulla costa occidentale dell'Africa durante i negoziati.

Gladstone, rispondendo a Northcote, ricusa di fissare il giorno per la discussione della mozione relativa alla liberazione di Parnell.

Northcote dichiara, in mezzo agli applausi dei conservatori e all'ilarità dei liberali, che questo terzo rifiuto del Governo è una sfida all'opposizione; inutile insistere, giacchè il paese apprezzerà come merita il rifiuto del Gabinetto.

Turchia. Un dispaccio da Costantinopoli reca: In seguito alle rivelazioni fatte da alcuni softas si è proceduto ad un gran numero di arresti di persone che avevano partecipato alle recenti congiure. Fra gli arrestati vi è l'ex-gran sceriffo della Mecca Abdul-Mutzlib. L'altra sera Havni effendi, commissario di polizia, si è recato con molti soldati al *Konak* di Abdul, il quale si rifiutò di aprire e non lo fece se non quando i soldati principiarono a sfondare la porta

Procedutosi ad una minuta perquisizione, nulla si rinvenne d'interessante. Abdul fu trasportato a palazzo e sottoposto la stessa notte a lungo interrogatorio. Perquisita quindi la sua persona, si scopersero alcuni fogli cuciti negli abiti, che vennero subito sequestrati.

Dicesi che sieno documenti interessanti e compromettenti. Tra le altre cose si sarebbe scoperto il testo di un proclama ai mussulmani che doveva pubblicarsi appena ucciso il sultano. Si prevede che altissimi personaggi saranno compromessi da questi documenti.

Spagna. Madrid 9. Tre operai andalusi che cercavano di affigliare alle Società segreta operai delle campagne di Badajoz e Villanuova, furono arrestati. Gli operai delle campagne dell'Estremadura sono tranquilli.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Sul credito comunale e provinciale pubblicherà nella prossima settimana il *Giornale di Udine* **un importante lavoro** dell'egregio consigliere provinciale dott. Arturo Zille, sul quale chiamiamo fin d'ora l'attenzione dei nostri lettori. E ciò tanto più, che la proposta del dott. Zille potrebbe utilmente entrare a formar parte della nuova legge comunale e provinciale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 22) contiene:

1. Accettazione di eredità. Sinico Giuseppe fu Pietro, Bobbera Giovanni e Sinico Giuseppe fu Mattia per conto dei minori loro figli, tutti di Lusevera, hanno accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata da Sinico Anna vedova Cher morta in Lusevera nel 30 marzo 1880.

2. Sunto della Sentenza del Tribunale di Udine, 1 gennaio 1883, pronunciata nella causa promossa da Vittori Elisabetta per sè e quale rappresentante del minorenne suo figlio Francesco Croatto c. Luigia Croatto ved. Pantanali ed altri.

3. Sunto di precetto L'usciere Rigotti addetto alla R. Pretura di Palmanova a richiesta del sig. F. Placeo ha fatto precetto alla contessa E. Strassoldo di Strassoldo, per sè e per i minori suoi figli di pagare entro giorni 5 la somma indicata nel sunto. (*Cont.*).

Personale giudiziario. Dal n. 10 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* in data 7 marzo corr.

Terrini Germano, giudice del Tribunale di Udine, fu promosso alla 1ª categoria dal 1 marzo corr.

Zanutta Nicolò, pretore del Mandamento di Aviano, fu promosso alla 1ª categoria dal 1 febbraio a. c.

Bertolissi Pietro, pretore del Mandamento di Spilimbergo, fu nominato giudice del Tribunale di Rovigo.

Malgrani Gio. Batt., vicecancelliere del Tribunale di Udine, fu nominato sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Ringler Giovanni, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Verona, fu nominato vicecancelliere del Trib. di Udine.

Benefici vacanti. Fu accolta la rinuncia presentata da Giuseppe Podrecca all'ufficio di sub economo dei beneficii vacanti di S. Pietro al Natisone, e l'ufficio stesso fu conferito al pretore in riposo Giacomo Cucavaz.

L'arte che si dona a chi merita. Avendo sentito, che nell'occasione che la famiglia Someda celebrava il cinquantesimo anno del sacerdozio di Mons. Domenico Someda, gli amici e parenti vollero lasciargli una memoria grata al suo cuore, e lo fecero con doni più o meno artistici, abbiamo voluto vedere questi doni, e ne riferiamo brevemente al pubblico.

Diciamo, che prima di tutto vedemmo ed ammirammo una copia d'un Cristo di Vandick, eseguita da un suo nipote, figlio ad defunto fratello ingegnere, che studia pittura a Roma. Questo lavoro d'occasione ci fa rilevare delle doti distinte nel giovane artista, il quale farà certo parlare di sè. Un bell'acquerello rappresentante un San Domenico ci vedemmo d'uno che ne si disse essere un chierico del nostro Seminario; e ci piacque che l'arte sia coltivata anche in quel ceto. Poi lavori di ricamo di molti, tra i quali taluni delle nipoti del medesimo Monsignore, un calice dell'officina Conti ed altri lavori di metallo ed oggetti diversi da poter ornare tutti assieme una bella stanza. In fine si fecero parecchie pubblicazioni a stampa anch'esse importanti.

A noi piacciono molto simili feste di famiglia; le quali, mentre servono a stringere vieppiù gli affetti domestici ed a dar prova della meritata amicizia di chi consumò la maggior parte della sua vita in opere degne, sono anche occasione di dimostrare quella coltura, che può non solo abbellire la vita della classe abbiente, ma servire la sua parte a diffondere in essa quelle gentili occupazioni, che non sono senza un effetto morale su quella società che vi si dedica.

Ringraziamo dunque l'amico Giacomo, che ci permise di vedere questi doni, cari anche a lui perchè diretti all'amato suo fratello, e di farne questo piccolo cenno nel *Giornale di Udine*, che vorrebbe vedere di frequente celebrarsi simili feste di famiglia.

Esse sono un bell'augurio anche perchè continui confortata d'affetto la vita dei nostri cari, e segnando le epoche memorabili d'ogni esistenza, ne evocano le dolci memorie per tutti quelli che sono legati di parentado o d'amicizia. Si ravvivi dunque questo culto della famiglia e ne verrà del bene per tutta la nostra società. V.

Pesi e misure sulla nostra Piazza. Riceviamo la seguente risposta a quella da noi ieri inserita su questo proposito:

L'articolista di ieri, il quale è sempre il medesimo originale che scrisse il primo articolo, dovrebbe esercitare il proprio ingegno su altro tema anzichè cattedraticamente interpretare e spiegare per suo uso e consumo i Regolamenti Municipali dei quali si vede non ne capisce proprio nulla.

Ripetiamo di nuovo e per l'ultima volta che quel *chiunque vorrà* del primo articolo del Regolamento sui pesi e misure deve essere interpretato non altrimenti che sotto il riguardo nel quale compratore e venditore s'intendessero prima di adoperare le proprie misure non sul mercato, ma nei magazzini o granai. A che gioverebbero i susseguenti articoli ed il Regolamento stesso se a tutti fosse dato di pesare e misurare coi propri istrumenti? Chi pagherebbe il Comune per vedere gli altri a misurare? Il furbo articolista no certo. Il buon andamento come si cururebbe?

Sdegniamo rispondere alle altre insipide inesattezze.

Sul piano regolatore della Città. Chi vede i lavori di spianamento e di tombinatura del rojello scorrente il fossato che da Porta Venezia va alla Chiesa di San Giorgio ne resta soddisfatto ed inneggia al piano regolatore della città nostra.

Se il Comune non risparmia cure e spese per la viabilità di quella zona, non dovrebbe venir meno la volontà dei proprietari limitrofi di abbellire le loro adiacenze per quanto lo possono fare.

L'esistenza delle vecchie mura che s'innalzano come uno spalto di fortezza dispiace a chiunque dei transeunti, come bene sarebbe il vedere tolta la scarpa di terra della mura stesse che misura metri 1.75 sopra il livello dell'attuale lavoro.

Chi potrebbe pel primo dare il buon esempio ed unirsi nell'opera di abbellimento, e lo potrebbe fare senza grandi dispendi, è l'esimia nobile signora Cecconi vedova contessa di Toppo, e facendolo risponderebbe ad un lavoro, reclamato dal nuovo formato di quella località, che aspetta solo la buona volontà dei possidenti contermini a completare l'opera tanto bene iniziata dal Comune. *Un abbonato.*

Società operaia. I soci della Società operaia generale di Udine sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 11 marzo corr. alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto amministrativo 1882.
2. Approvazione del bilancio preventivo pel 1883.
3. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione della Rappresentanza sociale e norme da seguirsi nelle elezioni.
4. Comunicazioni della Direzione.

Trattandosi di una seduta così importante, siamo sicuri che i soci interverranno numerosi all'adunanza.

Giustizia distributiva. Abbiamo ieri riferito che il Ministero dell'interno ha concesso una gratificazione di lire 40 al capo quartiere Del Bianco per l'efficace cooperazione da esso lui prestata nell'arresto di quel Linda Rodolfo che fu in questi giorni condannato dalla nostra Corte d'Assise a 20 anni di lavori forzati e 5 di sorveglianza speciale dopo scontata la pena.

Ciò va benissimo. Ma come si spiega ora che al fabbro Pantaleoni Gioacchino non sia stata per anco deliberata ricompensa alcuna, se nel truce assassinio della Pascolini-Dall'Oste di Via Gemona pose a repentaglio la propria vita, per salvare dai replicati colpi di rasoio l'altra vittima designata dal Lucatelli, è cioè la domestica Tosoni Maria?

Chi non si ricorda come, accorso prontamente il Pantaleoni al primo grido di soccorso, nella cucina dove ebbe luogo l'esecrando misfatto trovò la povera Pascolini a terra, boccheggiante, dando gli ultimi gemiti, e l'assassino Lucatelli, invaso d'ira feroce, sitibondo di novello sangue, intento a colpire col rasoio la propria amante?

Afferrata una sedia, il Pantaleoni colpì il Lucatelli sulla testa, per disgrazia leggermente, tanto che questo potè venire ad una fiera collutazione col Pantaleoni stesso, che avrebbe potuto benissimo ricevere qualche colpo di rasoio, fors'anco mortale.

E non è questa una azione eroica, degna di essere ricompensata con qualche onorificenza?

Si raccomanda la cosa a quelli cui incombe di segnalare al Governo le azioni meritevoli di premio.

Un Cittadino

Reclamo. Questa Società Operaia con nobile intendimento addivenne, sino dall'anno decorso, coi fratelli Mulinaris di questa Città, ad una convenzione, con la quale questi ultimi si obbligavano di vendere ad un prezzo inferiore a quello usato dagli altri fornai, pane e paste a tutti quei soci operai che ne avessero voluto approfittare.

In principio l'affare andò abbastanza bene, e i soci numerosi accorrevano dai fratelli Mulinaris a provvedere il pane e le paste per le loro famiglie.

Ma da qualche tempo in qua la cosa cambiò d'aspetto.

Lasciamo da parte le paste, sul conto delle quali non si può invero lagnarsi.

Ma il pane! Io vorrei che la Direzione della Società avesse la compiacenza di confrontarlo con quello di altri fornai, segnatamente con quello di uno di Via Poscolle, e di un'altro di Via Grazzano per accertarsi della differenza.

Sia per la cottura, che per la scelta qualità delle farine, e per il prezzo se non minore, eguale a quello a cui lo vendono i fratelli Mulinaris, il pane di quei due fornai è molto, ma molto migliore dell'altro; notando che quei fornai, senza essere vincolati da convenzioni di sorta, lo vendono a tutti ad un prezzo eguale.

Via, via, col frumento che si vende sulla piazza a buon mercato, i fratelli Mulinaris potrebbero fornire ai soci un pane molto migliore dell'attuale.

Diversi Soci.

Pietro di Brazzà. Si telegrafa da Parigi 9: Il viaggiatore africano Brazzà partirà oggi o domani per il Congo. Egli s'imbarcherà il 20 a Bordeaux.

La Pastorizia del Veneto (n. 5) del 10 corr. contiene: Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale di Udine: manifesto — Sui moti di Mogliano Veneto (C.) — Alimentazione di vacche e vitelli (P. G. Zuccheri) — A proposito dei nuovi bisogni (Andrea Caratti) — L'operato dei Comizi agrari nel 1881 — Le cucine economiche (Yorik del Piave) — Sul custodimento delle uova del filugello (Francesco Calissoni) — Le vaccinazioni preventive del carbonchio (cont. della relazione del dott. F. Faccini) — Esposizione provinciale in Udine di industrie, arti e agricoltura — Notizie.

Una Società mutua di assicurazione in caso di mortalità del bestiame sta costituendosi a Pavia d'Udine.

Uno stallone orientale, dice la «Pastorizia del Veneto», verrà quest'anno unitamente ad un mezzo sangue inglese alla stazione di monta equina in Pordenone. Così la domanda degli allevatori di Pordenone è stata favorevolmente accolta.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 12 1/2 alle 2 sotto la Loggia:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia Militare	Brogialdi
3.	Mazurka «Delizie»	Pinochi
4.	Atto 5° «Faust»	Gounod
5.	Valzer «Ove si canta»	Fahrbach

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. I signori soci sono invitati al I trattenimento sociale di quest'anno che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di lunedì 12 marzo corr. alle ore 8 precise, col programma che segue.

Parte I. Saggio degli allievi della Scuola di recitazione. Sezione A: *La disobbedienza*, commedia in 3 atti di Massimina Rosellini.

Parte II. *La lingua non ha osso ma fa rompere il dosso*, commedia-proverbio in 2 atti in versi di Ippolito Tito D'Aste.

Teatro Sociale. Dobbiamo parzialmente rettificare quanto si riferiva nel nostro numero di ieri alla seduta della Società di questo teatro.

Non fu stabilito di scritturare per la quaresima 1884 la Compagnia Pasta con 19 mila lire assicurate, ma venne incaricata la Presidenza di firmare il contratto con una delle tre Compagnie proposte (Pasta, Pietriboni o Maggi), alle migliori possibili condizioni, sempre però entro i limiti delle rispettive domande.

Teatro Minerva. Questa sera la drammatica Compagnia Bellotti-Bon rappresenterà *Patria!* dramma storico in 6 atti di Vittoriano Sardou.

Allo studio: *La Società che si diverte*, di E. Pailleron.

Restaurant Birraria Dreher. Il sottoscritto avverte il rispettabile pubblico e l'inclita guarnigione che col giorno di domenica 11 corr. la Birraria Dreher, da lui condotta, verrà temporaneamente chiusa per espiro del suo contratto e cessazione di affittanza della suddetta Ditta.

Il sottoscritto ringrazia il rispettabile pubblico e l'inclita guarnigione per la preferenza accordatagli durante il tempo che egli condusse lo Stabilimento, ed avverte che, tra qualche giorno, compiuti alcuni necessari ristauri, riprenderà la condutura dello stesso con birra della Società di Liesing.

La nuova apertura verrà annunziata: intanto egli si trasporta nei suoi locali in Via Gorghi. FRANCESCO CECCHINI

Vento, freddo e neve, ecco ciò che il bullettino meteorologico deve segnare oggi anche a Udine. Il vento che domina da alcuni giorni, si fece nella notte scorsa più impetuoso che mai, onde, massime in certe località, sembrava che avesse addirittura a portar via camini e tegole. A completare il divertimento, s'erano messi della partita anche i lampi ed i tuoni. Strano preludio al cader della neve, che, ad onta dell'imperversare del vento, questa mattina copriva d'un soffice strato le vie. Anche al momento in cui scriviamo qualche fiocco va turbinando nell'aria pur sempre agitata, benchè il vento abbia assai rimesso della sua violenza e il cielo plumbeo presenti qua e là qualche chiarore di buon augurio.

Un'altra mano d'aneddoti.

Botta e risposta. Il celebre violinista Paganini, una sera ch'avea da farsi sentire nel teatro di Firenze suonando la preghiera dell'opera *Mosè* sopra una corda sola, indugiò alquanto in locanda e si prese quindi un fiacchere. Il tratto di strada fino al teatro non era molto lungo: tuttavia non si vergognò il vetturale di pretendere lire 10.

— Siete matto? proruppe arrabbiato l'artista.

— Ma neanco per sogno: La pretende pure altrettanto per un posto al suo concerto!

Paganini rise, gli diede però nolo assai generoso e gli disse:

— Convenite che c'è una differenza: tuttavia io vi darò le chieste lire 10 tostochè mi portiate in vettura sopra una ruota sola.

Risposta arguta. Wilkes, lord mayor di Londra, famigeratissimo per rilassato sentimento morale, chiese un dì al celebre attore Garrick che intendesse per probità.

— A quale scopo cotale domanda? — risposo Garrick — Ella già non si mischia in cose che non la capiscè.

Niente senza scopo. Un cortigiano di Luigi XVIII passava per uomo da non far nulla senza segrete mire d'ambizione. Stato un tempo gravemente malato, andò, guarito, a visitare il principe di Talleyrand, celebre pe' suoi sarcasmi. Interrogato quindi Talleyrand com'avesse trovato il convalescente, rispose: — Debole, magro e invecchiato, da spaventare. O che scopo si propon egli con ciò?

Bella causa di morte! Nel cimitero d'un villaggio dell'alta Lusazia vicino a Löbau sorge una piccola croce con suvvi la classica scritta:

«È morto il figlio mio.
Sempre discalzo andato,
S'è un raffreddor buscato
E, gramo, ne moria.»

Avarizia di carta d'un poeta. Il poeta inglese Pope era tanto spilorcio nell'uso della carta, da scrivere le poesie e l'altre cose proprie sulla pagina bianca interna delle buste da lettera adoperate, finchè le medesime fossero consumate affatto. Codesto accade, per esempio, alla maggior parte della versione dell'Iliade. Il brano, tanto ammirato in Inghilterra, del congedo d'Ettore da Andromaca e dal figlioletto Astianatte, si legge sulla busta d'una lettera d'Addison a Pope e viene conservato ancora nel Museo britannico.

(*Dal tedesco*) ANTEO

La Lotteria di Verona.

Argomento assai interessante dei discorsi del giorno è la Lotteria istituita, con autorizzazione del Governo, dal Municipio di Verona, e affidata all'esperimentata valentia della Ditta Fratelli Casareto di Genova.

Se l'intento patriottico di quella Lotteria aperta per dar modo a tutta Italia di concorrere ad aiutare la Città di Verona, la più rovinata dai disastri delle inondazioni, trova una eco pietoso nel cuore degli Italiani; l'organizzazione al tutto nuova e felicissima della Lotteria attira in singolar modo l'attenzione.

Non si è avuto finora alcun esempio d'una Lotteria, la quale, sotto la sorveglianza e la morale garanzia d'un Municipio notissimo per dignità e lealtà, offrisse come questa di Verona 5 vincite da 100 mila lire l'una, 5 da 20 mila lire, 5 da 10 mila, 5 da 2 mila e così via; e presentasse altresì facile il modo per vincere, a cinque per volta, quei Premi così cospicui, e guadagnare, per esempio, con un sol Numero cinque premi da 100 mila lire l'uno, ossia mezzo milione. Si può ben dire che il sistema della Lotteria di Verona presenta il colmo dell'abilità.

I Biglietti (che si vendono al prezzo d'una lira) sono divisi in cinque categorie, d'un milione ciascuna, distinte colle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, *E*. Ogni categoria ha il numero progressivo da uno a un milione. Ogni biglietto concorre all'unica estrazione mediante il solo numero progressivo. Ogni numero estratto per premio vince l'istesso premio in tutte cinque le categorie. Il primo numero estratto vince i cinque premi da 100 mila lire l'uno. Chi possiede i cinque biglietti, che nelle cinque categorie, portano quel numero, guadagna in un colpo *mezzo milione*.

Raccomandasi perciò di comprare i biglietti a cinque per volta, uno per categoria, e sempre coll'istesso numero progressivo. E conviene anche avvertire che tutti i premi, grandi e piccoli, a richiesta del vincitore, si possono riscuotere in moneta contante, senza deduzione d'un centesimo.

Bisogna dunque convenire che la Lotteria di Verona merita l'attenzione di tutti e presenta il colmo dell'abilità nella sua organizzazione!

NOTABENE

Milizia territoriale. Il Ministero della guerra ha determinato di attuare anche in quest'anno un corso d'istruzione obbligatoria per un certo numero di ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini, che non abbiano mai servito come ufficiali o sott'ufficiali nell'esercito, nè preso parte a precedenti corsi. Il corso d'istruzione avrà una durata di venti giorni ed avrà luogo in due periodi, dal primo al 20 maggio e dal primo al 20 agosto. Gli ufficiali, chiamati a quesi corsi d'istruzione, riceveranno l'avviso personale e saranno invitati a dichiarare a quale dei due periodi preferiscono intervenire. Saranno loro corrisposte le competenze stabilite dalle vigenti disposizioni.

Potranno essere ammessi ai corsi d'istruzione quegli ufficiali subalterni che ne facessero domanda, purchè dichiarino di rinunziare ad ogni competenza.

Le liste elettorali. Depretis inviò ai prefetti tutti i pareri del Consiglio di Stato in materia elettorale, accompagnandoli con una circolare, nella quale raccomanda che invigilino perchè non si verifichino illegalità ed abusi. La circolare conchiude: «È supremo interesse che si mantenga la piena regolarità nelle liste, a guarentigia della sincerità delle elezioni, per cui è egualmente deplorevole l'iscrizione di coloro che non hanno diritto al voto, come l'esclusione di quelli a cui la legge lo ha conferito».

FATTI VARII

Un paradosso del Leopardi. Che giova? era pessimista; peccato; un uomo di quella fatta! Avea poca fede nel così detto *progresso indefinito* dell'uman genere e men che meno nelle gazzette e ne' gazzettieri (passi là rima) suoi naturali trombettieri. Nei momenti di malumore (ch'è quanto dire ventiquattr'ore al dì) scoccava egli terribili frecciate all'indirizzo di costoro, pretesi apostoli della sognata *uguaglianza e ben essere universali.*

Ne volete un saggio? Eccolo:

« cibo dei forti
« Il debole, cultor de' ricchi e servo
« Il digiuno mendico, in ogni forma
« Di comun reggimento, o presso o lungi
« Sien l'eclittica e i poli, eternamente
« Sarà, se al gener nostro il proprio albergo
« E la face del dì non venga meno».

Avete sentito....? E ci credete voi....? Oibò; follie! Lui.

Cronaca del tempo. Dappertutto neve, a Trieste, a Venezia, a Milano. A Torino i fili telefonici cadono sotto il suo peso. La bianca visitatrice è caduta a Livorno, a Lecco, a Pallanza, a Nizza, in Sardegna. A Cuneo hanno avuto una scossa di terremoto. Grandi nevicate anche in Francia.

Verdi scrive. È questa una delle più belle notizie che possa attendersi ogni vero amatore di musica. *Jago*, su parole di Boito, è già condotto a buon punto, e si spera che per l'anno venturo sarà rappresentato alla Scala.

Contro la giuria. Mandano da Bellinzona che il popolo ticinese sanzionò l abolizione dell'istituto del giurì. Votavono contro i liberali, e i conservatori moderati; favorevolmente i clericali.

Vagoni illuminati a luce elettrica. L'altro giorno in un vagone del convoglio diretto a Vienna-Trieste vennero fatti gli esperimenti d'illuminazione con la luce elettrica. Una sola lampada Edison bastava per rischiarare due *coupés* in modo che vi si potevano anche leggere i più minuscoli caratteri.

ULTIMO CORRIERE

La lingua italiana nelle scuole medie del Litorale.

Vienna 9. Discutendosi alla Camera il bilancio al titolo «Scuole medie» l'on. Coronini presentò una risoluzione nel senso che, nelle scuole medie dello Stato nel Litorale, sia ammessa la lingua italiana quale lingua d'insegnamento. La proposta fu rimessa al comitato al bilancio.

Antisemitismo.

Budapest 9. In seguito a denunzia anonima, l'autorità sequestrò nella tipografia Bartalicz 2000 copie d'una poesia antisemita, atta ad aizzare il popolo contro la popolazione israelitica. Ne è autore il parroco cattolico Simkro.

Le indennità egiziane.

Cairo 9. L'Inghilterra notificò alle potenze di avere consigliato il governo egiziano a pagare le indennità non con l'eccedente delle entrate, destinate al debito, ma colle entrate generali. Perciò si decise di ridurre le spese.

I francesi al Madagascar.

Londra 9. Un dispaccio dello *Standard* dice che, in caso di attacco della squadra francese, gli abitanti di Tamatava abbandonerebbero la città e si ritirerebbero nell'interno dell'isola, quasi inaccessibile alle truppe europee.

TELEGRAMMI

Berlino 9. A cagione del rigido tempo, il signor di Bismarck è ricaduto ammalato ed è obbligato a guardare il letto.

Il *Berliner Tageblatt* rileva le nuove forti discrepanze insorte tra Bismarck e il ministro Stosch, causa i disordini degli ufficiali tedeschi in Asia, provocanti dei lagni da parte della China.

Parigi 9. Byrne fu posto ieri in libertà, dopo che il governo ebbe rifiutata la sua estradizione.

Londra 9. La *Morning Post* dice che fino a iersera gli sforzi delle Potenze per indurre la Rumenia ad accettare le decisioni della Conferenza, riuscirono infruttuosi.

Dublino 9. Certo Hodnett, sospettato di complicità nell'invio della lettera esplodente a Spencer, fu arrestato. Lo stato di Maccabe desta nuove inquietudini. Egan, ex tesoriere della *Land League*, è partito; credesi che siasi rifugiato in Francia. Dicesi che è partito perchè convinto che gli Stati Uniti consentiranno all'estradizione di Sheridan.

Verona 9. Questa notte si sviluppò un grave incendio nella bottega di uno straccivendolo a Porta Vescovo. I militari riuscirono a domare le gigantesche flamme ed a scongiurare imminenti disastri. Si deplorano due feriti.

Parigi 9. La dimostrazione degli operai è fallita. Circa 5000 persone, fra le quali molti curiosi. I sergenti della città disperdevano i gruppi senza resistenza. Vennero eseguiti alcuni arresti, fra i quali dicesi Luisa Michel. Alle ore 3 la Spianata degli Invalidi era completamente sgomberata. Un gruppo di 500 persone si recò verso l'Eliseo, ma la polizia sbarrò il passaggio. Si dispersero tranquillamente.

Monaco 9. Il re di Baviera ha conferito al principe Tommaso l'ordine supremo di S. Uberto. Il principe Tommaso riparte domenica mattina per Torino.

Londra 9. Sabato si firmerà il trattato sulla quistione danubiana, il quale avrà nome *Trattato di Londra*, e non sarà dunque considerato quale una appendice del trattato di Berlino. Esso contiene in ultima analisi la piena vittoria della Russia, la quale ottiene il distacco delle foci di Kilia dalla sorveglianza europea.

Le notizie che vengono da Dublino assicurano che il governo ha raccolto le prove positive che parecchi deputati irlandesi sono complici degli omicidi recenti.

Seraievo 9. La neve cadde in sì grandi masse da interrompere ogni comunicazione. Parecchie case crollarono sotto il peso soverchio della neve. Sono urgenti soccorsi di viveri.

Napoli 9. Questa mattina da una camera dell'*Hôtel de Saint-Petesbourg* partivano alcuni lamenti. Accorsi i camerieri rinvennero un giovane che si era ferito gravemente al petto con un colpo di rivoltella. Fu riconosciuto per certo Ernesto Succhini di Varese. Non aveva in tasca che 4 centesimi.

Madrid 9. Il matrimonio di Maria Pilar col principe di Baviera è fissato al 24 aprile

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 9 marzo. Continuando il buon andamento dell'articolo su tutti i mercati, anche il nostro fu molto attivo. Prezzi di progressivo aumento.

Zuccheri. Trieste 9. In seguito alle migliori notizie dai principali mercati, gli affari furono durante la decorsa ottava più animati a prezzi costituenti un aumento di 1|4 a 1|2 f.

Cereali. Trieste 9. Il deposito consiste di:

Formenti	17382	q. di cui q.	7382	nei magazzini generali
Formentoni	6598	» »	2598	
Segala	3610	» »	2110	
Avena	1810	» »	1310	
Orzo	284	» »	284	

Olii. Trieste 9. L'attività sarebbe stata maggiore nelle qualità comuni d'olio d'oliva, se non avessero mancato gli arrivi; per conseguenza le transazioni riescirono alquanto limitate a prezzi però fermi. Nei fini e soprafini pure limitate vendite per la poca domanda spiegatasi, a prezzi invariati.

Facilitazioni nei trasporti di grani. La Società danubiana di navigazione a vapore informa mediante circolare che per i trasporti di granaglie dal Danubio inferiore per Sissek, Szegedino, Budapest, Raab, Pressburg e Vienna, computa il nolo in base alla tariffa speciale X e che accorda per carichi completi di almeno 2500 cent.metr. uno sconto del 25 per cento, se il carico avviene in un sol punto, e del 20 p.cento se in due punti; finalmente uno sconto del 25 p.cento nelle spedizioni in sacchi.

I dazi tedeschi sul legname e la esportazione di legname austriaco. Scrivono da Praga: Causa l'imminente introduzione dell'aumento dei dazi sui legnami da parte della Germania, si è sviluppata una insolita ed animatissima esportazione di legnami. Degli interi treni ferroviari carichi di legname greggio, transitano le ferrovie ed oltracciò si fanno grandiose spedizioni con carri. Ai confini doganali oltre a venti carri con legname grosso si presentano ogni giorno pel daziamento.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 9 marzo

Napol.	9.48.1|2 a 9.50|1.2	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.58.|- a 5.60|.—	Rend. au.	78.15 a 78 25
Londra	119.54 a 120.—	R. un. 4 pc.	88.|35 a —.—
Francia	47.30 a 47.55	Credit	308.— a 310.|—
Italia	47.20 a 47.30	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	47.20 a 47.30	R. it.	88.3|8 a 88.1|2

LONDRA, 8 marzo

Inglese	102.9|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	88.5|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 9 marzo

Rendita pronta 89.80 per fine corr. 89.—
Londra 3 mesi —.— — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.10 a 20.12
Bancanote austriache	da 211.25 a 211.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 9 marzo

Rendita 3 0|0	82.39	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	115.85	Londra	25.25
» Ital.	89.50	Italia	.1|4
Ferr. Lomb.	119.—	Inglese	102.1|4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.35
» Romane	—.—		

FIRENZE, 9 marzo

Nap. d'oro	20.10.|—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.11	Banca To. (n/o)	702.—
Francese	100.25	Credito it. Mob.	768.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	97.89|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 9 marzo

Mobiliare	308.40	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	143.75	Cambio Parigi	47.50
Ferr. Stato	337.—	» Londra	19.85
Banca Nazion.	830.—	Austriaca	78.45

BERLINO, 9 marzo

Mobiliare	540.50	Lombarde	248.—
Austriache	578.—	Italiane	89.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno; eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

14

Acqua alla Regina d'Italia
soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

27

CONI FUMANTI
per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali. — Vademecum per uomini d'affari

Memoriale commerciale
UNIVERSALE

compilato da

VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestit pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i «Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi» e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari*, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinse a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una **vera enciclopedia commerciale,** venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglessi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato pel **taschino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro per **L. 5** vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine.* 42

PREZZO — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50.

Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

34 RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle prodigiose

Pastiglie Angeliche
NON PIÙ TOSSI

Approvato dalle Facoltà Mediche. — Adottate negli Ospedali.

Le **Pastiglie Angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le TOSSI, le affezioni dei *bronchi,* di *gola* e di *petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini.* Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** uno grande **cent. 50,** le sciolte **cent. 3** l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia **Angelo Fabris** in *Udine.*

PREZZO — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50.

Ogni Pastiglia sciolta cent. 3.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881
AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

2

Brunitore istantaneo
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York. — Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Febbraio v. **POITOU** 3ª cl. fr. 210. - 3 marzo v. **EUROPA** 3ª cl. fr. 200 - 5 marzo il v. **POLCEVERA** 3ª cl. 180 - 12 marzo v. **FRANCE** 3ª cl. 200
22 marzo vapore **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 200 - 27 marzo vapore **SAVOJE** 3ª cl. fr. 200.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 Febbraio vapore ***CHATEAU-LAFITE***

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta, spediscons circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.